Sindrome di Asherman: un ostacolo al sogno di gravidanza

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

La sindrome di Asherman è caratterizzata dalla presenza massiccia di aderenze nella cavità uterina: tali formazioni uniscono fra loro le pareti interne dell'utero, rendendo difficili la distensione dei tessuti e il concepimento. Non esistono, a oggi, cure univoche e pienamente risolutive. Nel caso della signora che ci scrive, inoltre, la fecondità potrebbe essere limitata anche dalla riduzione della riserva ovarica correlata all'età.

In questa risposta, la professoressa Graziottin illustra:

- le cause della sindrome: infezioni da germi vaginali, endometriti, traumi chirurgici;
- i segni e i sintomi: endometrio assottigliato e atrofico, con aree fortemente destrutturate; irregolarità mestruali, sino all'amenorrea; infertilità;
- le principali cure: terapia ormonale a base di estrogeni e progesterone, per stimolare la ricrescita dell'endometrio; spirale al levonorgestrel (dopo l'eliminazione chirurgica delle sinechie); cellule staminali;
- l'opportunità di rivolgersi a un centro specializzato nella sindrome di Asherman per verificare i tempi necessari a una buona ripresa del trofismo endometriale e, successivamente, pianificare un'eventuale gravidanza.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2021 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org